

Maria Carmela Macrì



Il lavoro in agricoltura

Monografia di approfondimento
ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA VOLUME LXV, 2011

Roma, 20 dicembre 2012

PERCHÉ UNA MONOGRAFIA SUL LAVORO

Le richieste che la società esprime nei confronti dell'agricoltura crescono a dispetto della diminuzione del suo peso relativo sull'economia complessiva in termini di occupazione e di valore aggiunto

La capacità di rispondere a queste aspettative dipende dalla qualità e quantità di risorse disponibili:

- di queste, **la risorsa umana è quella cruciale**

LE FONTI UTILIZZATE

Statistiche, Istat: Censimento dell'agricoltura,
Censimento della popolazione, Conti Nazionali,
Rilevazione sulle forze di lavoro

Amministrative: Inps, Inail

Fonti Inea: Rica, Indagine sugli stranieri

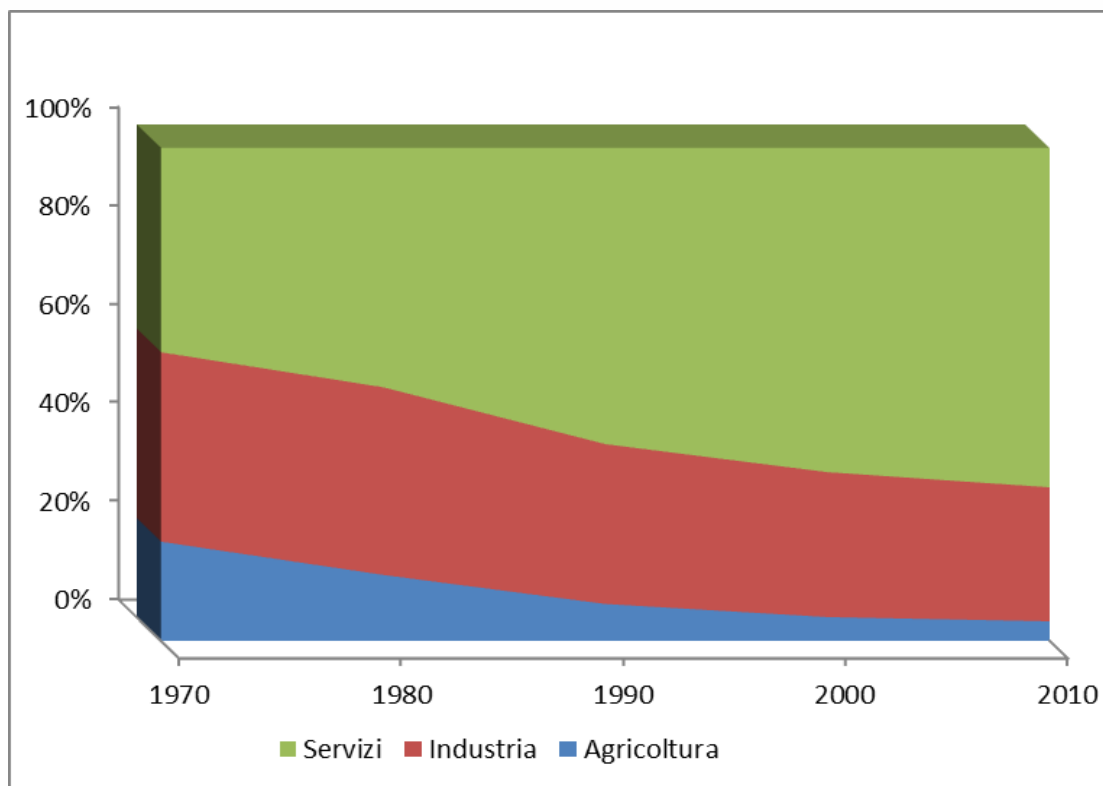
Altri istituti di ricerca: Euricse, Fondazione Moressa

SOMMARIO

1. Tendenze di lungo periodo e andamenti recenti
2. Dimensione familiare
3. Invecchiamento popolazione agricola
4. Ruolo della componente femminile
5. Il capitale umano e sociale
6. Il contributo degli stranieri
7. L'inclusione sociale
8. Le politiche per l'occupazione

TENDENZE DI LUNGO PERIODO: IL PESO DEL SETTORE

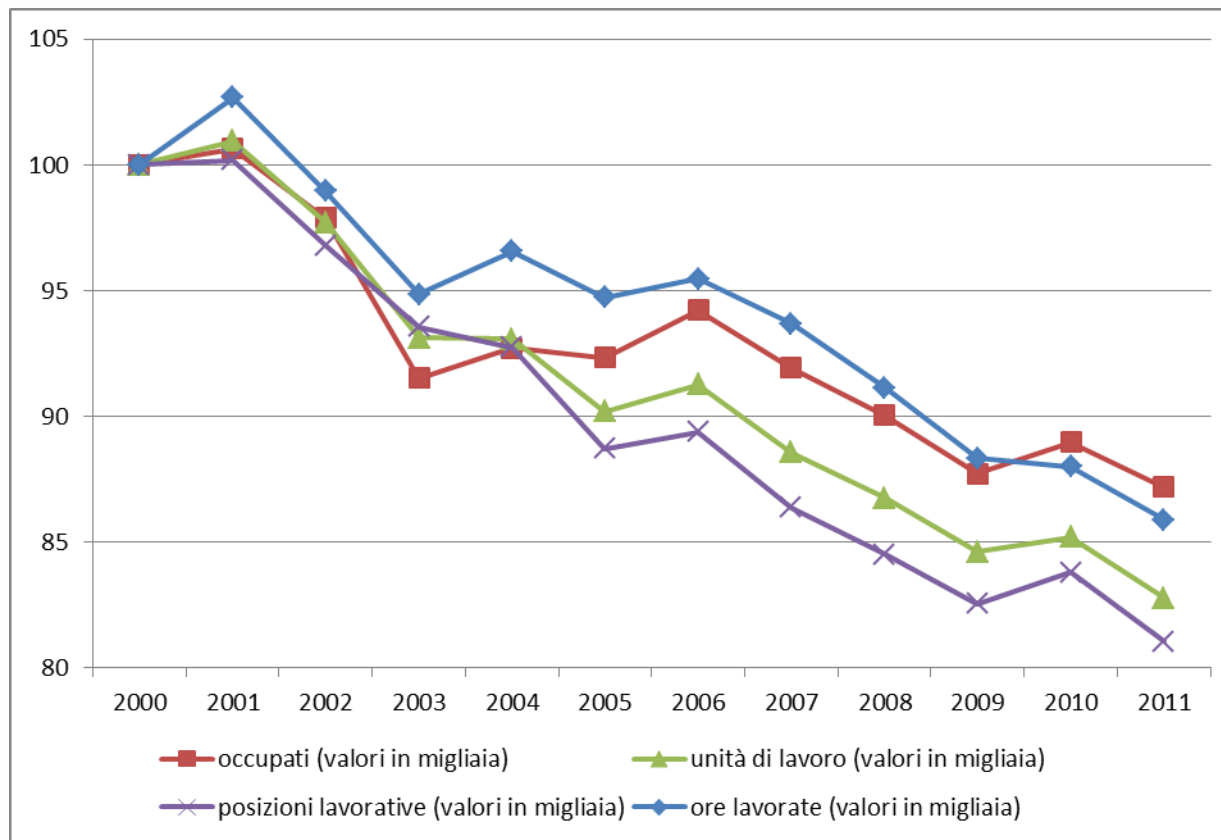
Occupati: composizione percentuale dei diversi settori di attività economica



Fonte: Istat, Conti nazionali

ANDAMENTI RECENTI

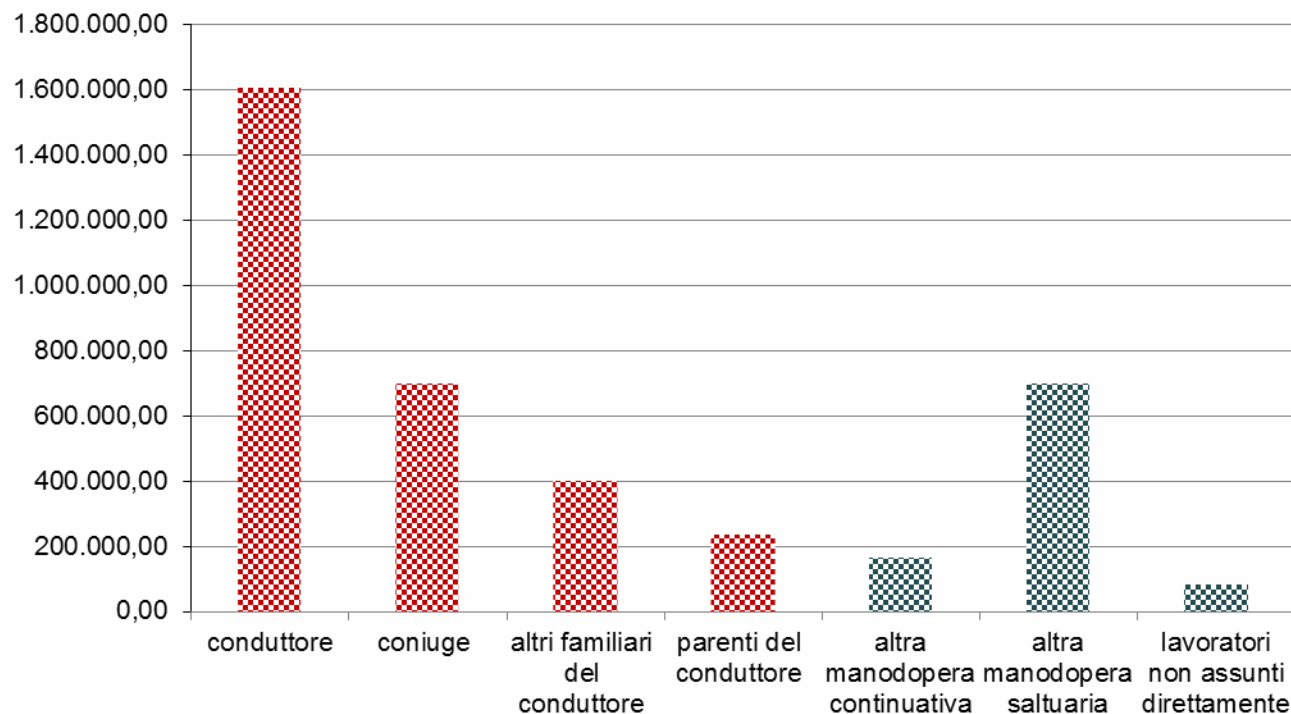
Andamento dell'input di lavoro (2000=100)



Fonte: Istat, Conti nazionali

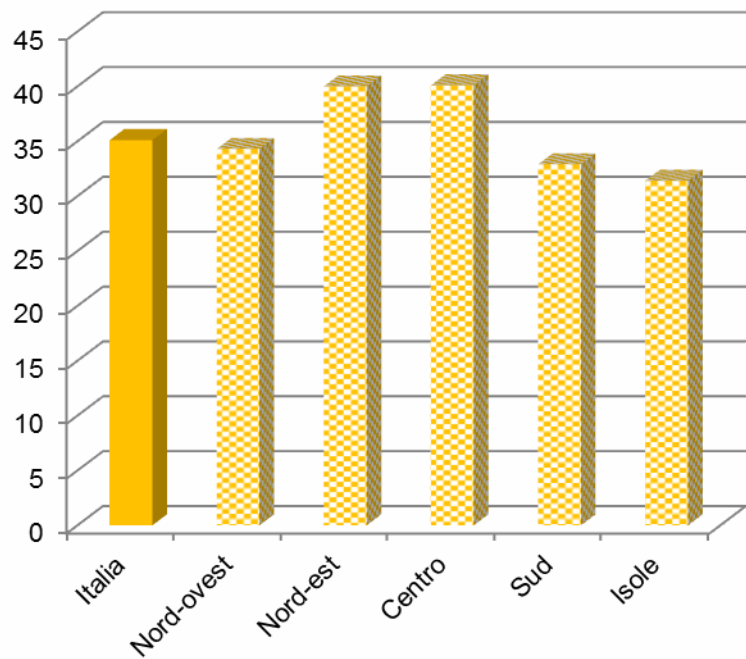
DIMENSIONE FAMILIARE DELL'AGRICOLTURA

Totale manodopera aziendale: 3 milioni 870 mila persone

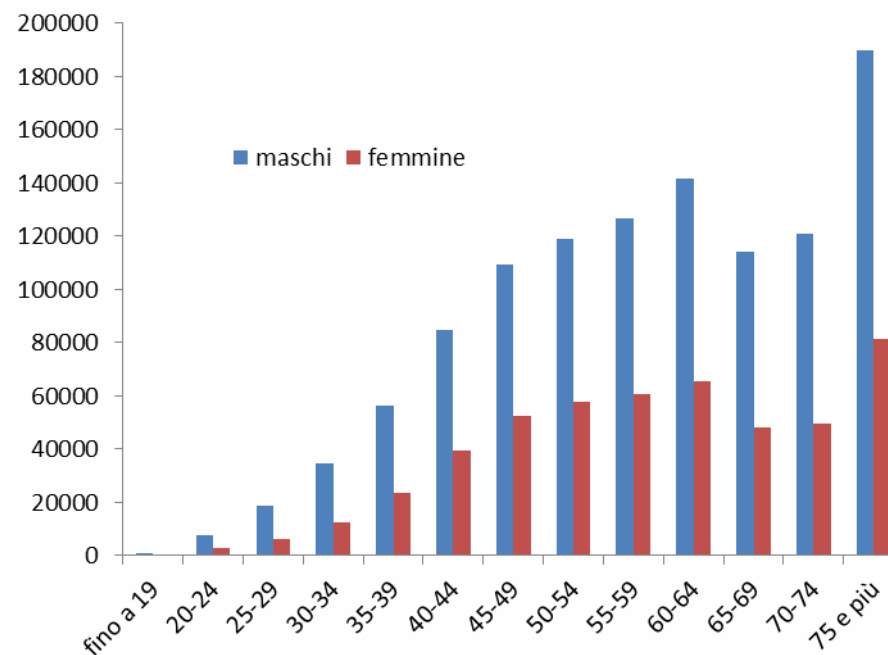


INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE AGRICOLA

Percentuale di manodopera familiare che si dichiara ritirata dal lavoro

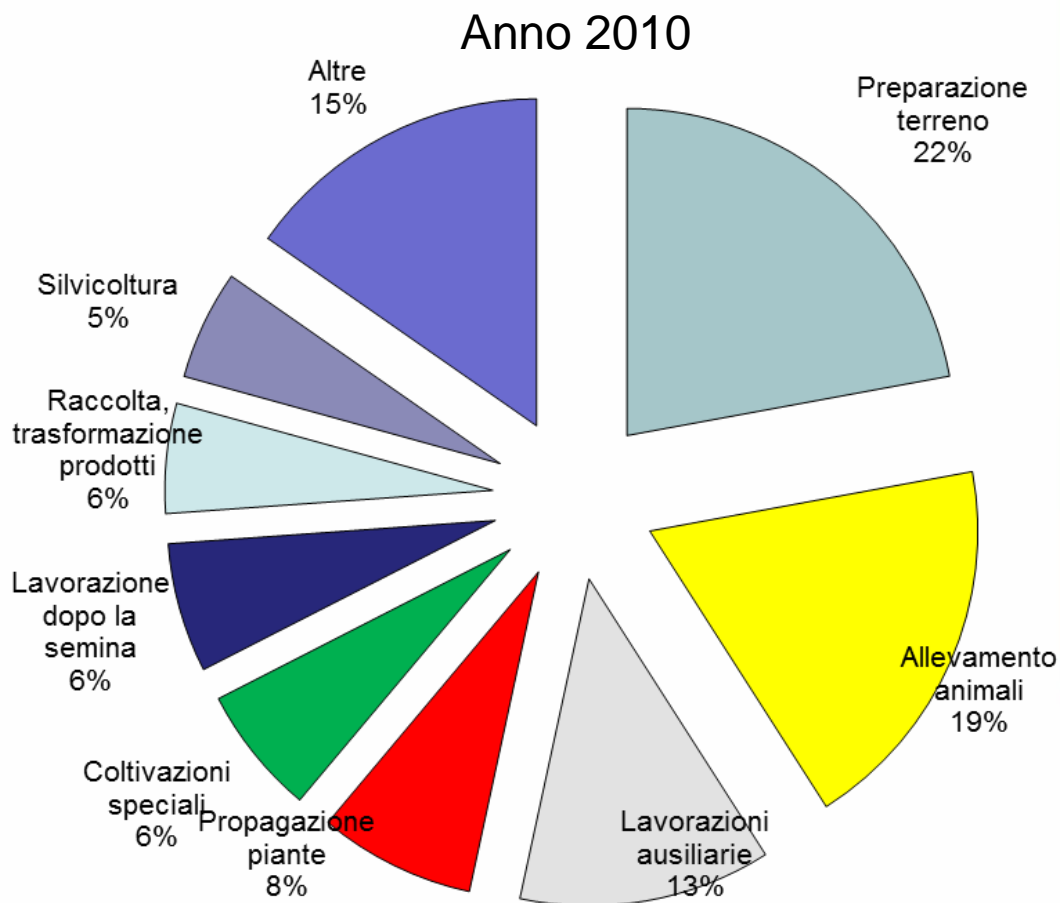


Capi azienda per classi di età e sesso



INFORTUNI SUL LAVORO

anno	Denunce di infortuni lavoro	di cui mortali
2007	57.252	104
2008	53.388	126
2009	52.687	128
2010	50.215	112
2011	46.963	107



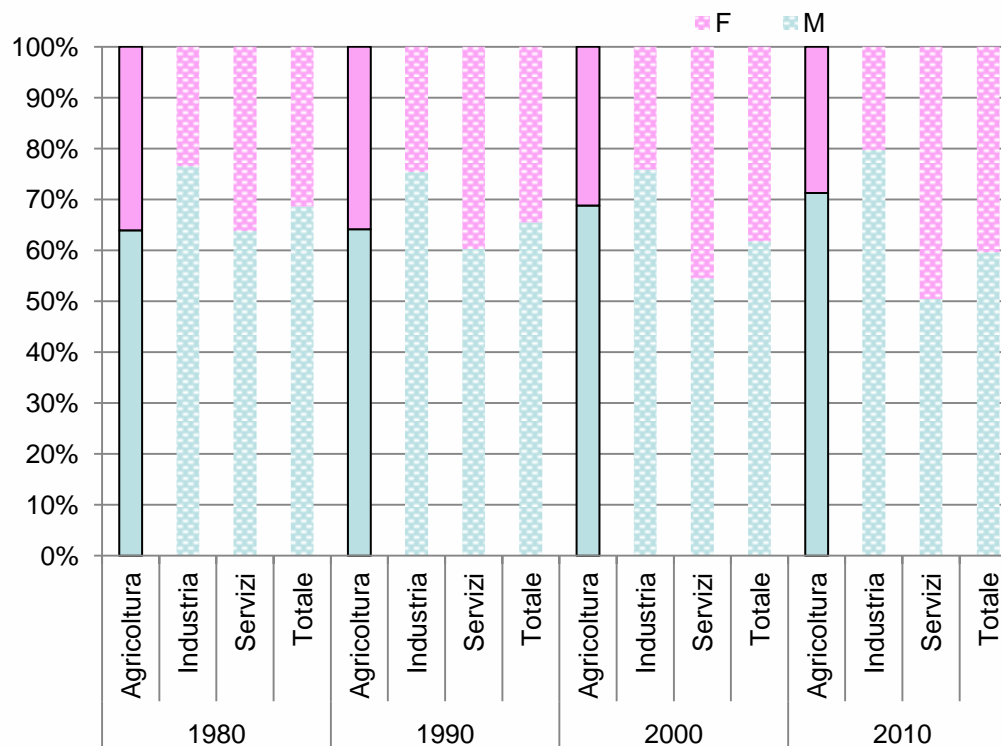
Fonte: INAIL, banca dati statistica

OCCUPAZIONE FEMMINILE

Dopo la femminilizzazione dell'agricoltura degli anni '50 e '60 favorita dall'esodo dei lavoratori maschi verso altri settori produttivi, a partire **dagli anni novanta l'incidenza dell'occupazione femminile diminuisce:**

Occupati in agricoltura (000)

	M	F	Totale
1980	1.870	1.055	2.925
1990	1.215	679	1.894
2000	697	316	1.013
2010	635	256	891



LA COMPONENTE FEMMINILE NELLA MANODOPERA AZIENDALE

% donne nella manodopera aziendale: 37,0%

Manodopera extra-familiare: 27,3% di quella continuativa
: 30,6% di quella saltuaria

Universo familiare = **4.197.773**

↳ di cui
donne = 1.897.762



749.259
non lavorano in
azienda

↳ di cui 1.148.503
fanno parte della
manodopera familiare

- 531.860 conduttrici (**circa il 33% del totale dei conduttori**)
- 431.892 coniugi
- 62.331 parente del conduttore
- 122.420 altro familiare del conduttore

Emerge una sostanziale **staticità del quadro**:

- dimensione familiare; invecchiamento; riduzione della componente femminile
- competenze scolastiche di livello medio basso (anche se c'è un incremento di capoazienda con titolo di studio medio-alto); in particolare **rimane bassa l'incidenza della formazione scolastica specialistica**
- 36% circa delle aziende non vende i propri prodotti; pertanto non ha legami con il mercato (reti di relazioni ridotte)
- solo il 4,7% delle imprese svolge altre attività remunerative connesse all'azienda
- solo il 5% delle imprese produce DOP e IGP (competenze e relazioni);
- solo il 3,8 % delle imprese è informatizzato

Unico elemento evidente di novità: il ruolo della componente straniera

Cosa c'è dietro le aziende che non vendono = autoconsumo ?

- forma di integrazione al reddito
- presidio del territorio
- conservazione della biodiversità

Si stimano (Nomisma)

- 1,2 milioni di hobbisti
- 2,7 milioni di coltivatori di orti

figure che richiedono un'estesa rete di relazioni legata a: fornitori, condivisione di forme e modi di coltivazione, scelte istituzionali locali che rendono disponibile terreno con finalità sociali (orti urbani) e sponsorizzano forme di utilizzo di terreni abbandonati

Le produzioni DOP e IGP movimentano molte relazioni formali e informali anche connesse alla ricerca e diffusione dell'innovazione, che non sempre si traducono in incrementi di reddito

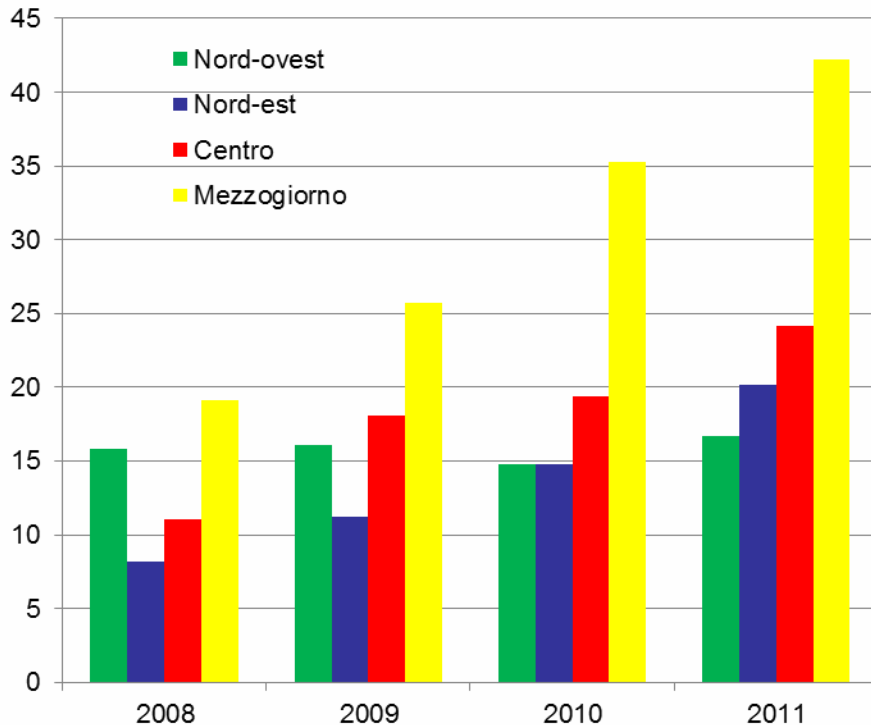
È un fenomeno complesso da definire e misurare

Limitando il campo a quello "istituzionalizzato":

- **La Cooperazione**: il 36% della produzione agricola e il 24% del fatturato alimentare italiano.
- **Le Organizzazioni dei produttori** sono cresciute negli ultimi anni con un ritmo interessante. Le più attive sono quelle legate alla produzione ortofrutticola: 291 strutture al 2011 (incrementatesi rispetto al 2000 del 151%); le altre 163 OP riguardano soprattutto il settore olivicolo, il lattiero-caseario, il tabacchicolo e il pataticolo

IL CONTRIBUTO DEGLI STRANIERI: GLI OCCUPATI IN AGRICOLTURA

Nel 2011 = **103.192 occupati stranieri** =
12,1% degli occupati totali in agricoltura



Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Imprenditori stranieri (= nati all'estero) in agricoltura nel 2011: poco più di 13.000 ovvero il 2,9% delle imprese con stranieri titolari (Fonte: Fondazione Leone Moressa)

IL CONTRIBUTO DEGLI STRANIERI: LA PRESENZA NELLA MANODOPERA AZIENDALE

Stranieri nella manodopera aziendale = **241.613** = **6,2% del totale**

21,0 % sulla manodopera extra familiare continuativa

25,6 % su manodopera extra f. in forma saltuaria

	stranieri su manodopera familiare		stranieri su altra manodopera in forma continuativa		stranieri su altra manodopera aziendale in forma saltuaria		stranieri su lavoratori non assunti direttamente dall'azienda	
	Valori percentuali							
	di paese dell'UE	di paese extra UE	di paese dell'UE	di paese extra UE	di paese dell'UE	di paese extra UE	di paese dell'UE	di paese extra UE
Italia	0,2	0,1	8,6	12,4	15,6	10,0	15,5	10,7
Nord-ovest	0,3	0,2	9,1	22,5	24,5	26,2	33,6	42,6
Nord-est	0,2	0,1	11,2	16,5	36,6	13,6	24,4	13,9
Centro	0,4	0,2	9,9	14,1	16,5	17,6	20,9	22,1
Sud	0,1	0,1	6,0	5,7	8,4	6,5	16,5	5,1
Isole	0,1	0,0	7,6	6,5	5,5	6,3	1,7	1,2

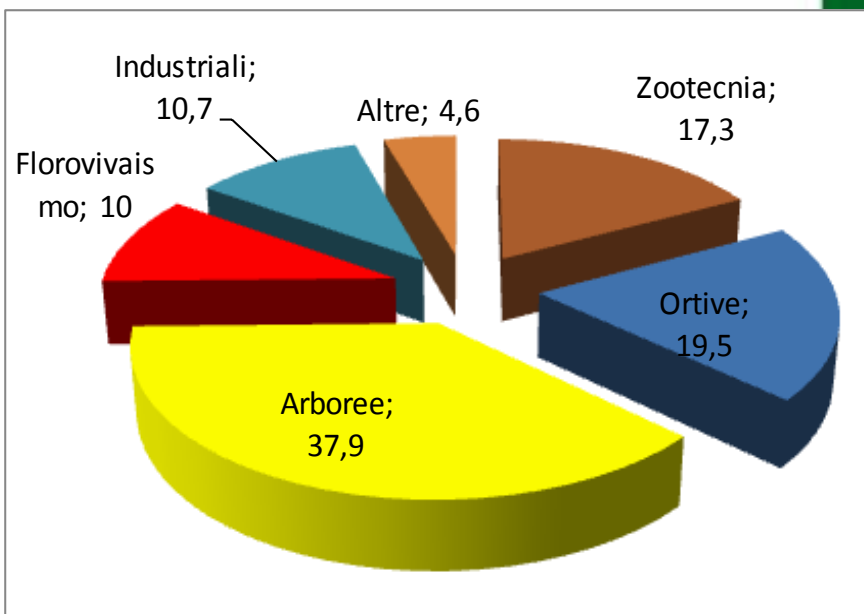
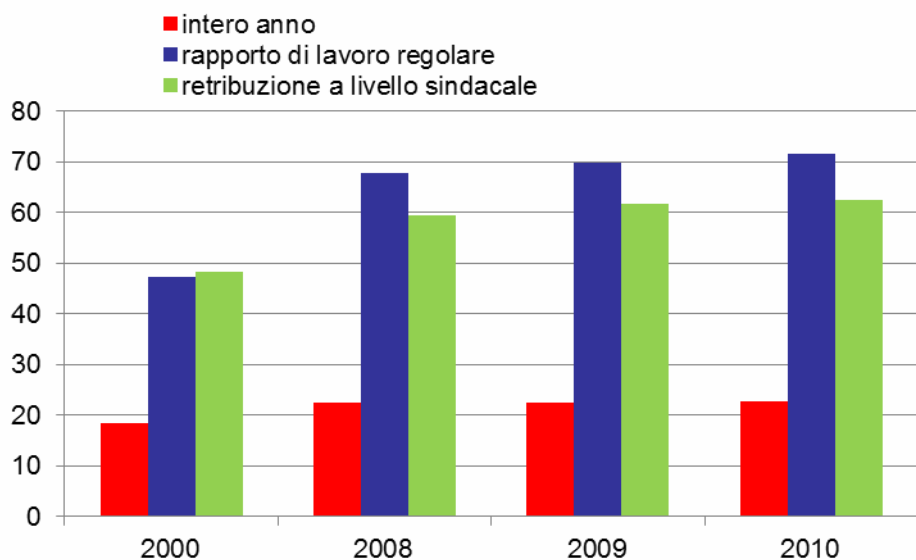
IL CONTRIBUTO DEGLI STRANIERI: ATTIVITÀ SVOLTE E QUALITÀ DELL'OCCUPAZIONE NELL'INDAGINE INEA

Lavoratori stranieri occupati nell'agricoltura italiana

	2000	2008	2009	2010
NORD	36.194	85.535	91.357	102.547
CENTRO	15.916	21.575	24.184	26.235
SUD	43.353	57.116	58.231	53.345
ISOLE	7.346	7.917	8.245	8.253
ITALIA	102.809	172.143	182.017	190.380

L'impiego degli stranieri per attività produttiva.
Anno 2010

L'impiego degli stranieri nell'agricoltura italiana per tipo di attività, periodo di impiego, forma contrattuale e retribuzione



Fonte: Indagine Inea sui lavoratori stranieri

IL CONTRIBUTO DELLE COOPERATIVE SOCIALI

Nel 2009 in Italia risultano presenti 389 cooperative sociali impegnate in attività produttive agricole, per un valore della produzione di oltre 182 milioni di euro

	Cooperative sociali agricole attive per area geografica		Lavoratori dipendenti nelle cooperative sociali agricole	
	Numero	%	Numero	%
Nord-est	61	15,7	851	21,3
Nord-ovest	84	21,6	2.005	50,2
Centro	91	23,4	427	10,7
Sud	103	26,5	458	11,5
Isole	50	12,8	251	6,3
Totale	389	100,0	3.992	100,0

POLITICHE PER IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE

Excursus della normativa:

- aspetti contrattuali (riforma del lavoro, voucher, contratto di apprendistato)
- aspetti previdenziali

La riforma della PAC e il lavoro in agricoltura

Le proposte relative al primo pilastro della PAC:

- lavoro come parametro di mitigazione degli effetti del *capping*: scorporo degli oneri relativi alla manodopera salariata aziendale dall'ammontare degli aiuti diretti
- definizione di agricoltore attivo
- sostegno ai giovani agricoltori: fino al 2% del massimale nazionale di ciascuno SM destinato a un pagamento annuo in favore dei giovani agricoltori che hanno diritto al pagamento di base

Le politiche per il ricambio generazionale e per il capitale umano e sociale nelle politiche per lo sviluppo rurale

Gruppo di lavoro:

Elisa Ascione; Concetta Cardillo; Valentina Cardinale; Domenico Casella; Manuela Cicerchia; Angelo Frascarelli; Francesca Giarè; Roberto Henke; Maria Carmela Macrì (coordinamento); Mafalda Monda; Pierpaolo Pallara; Gaetana Petriccione; Francesca Pierri; Maria Rosaria Pupo D'Andrea; Roberta Sardone; Manuela Scornaienghi; Serena Tarangioli; Anna Vagnozzi; Catia Zumpano

Si ringraziano:

Anna Carbone e Cristina Salvioni per i suggerimenti offerti e la lettura critica del lavoro

Grazie per l'attenzione

macri@inea.it